



Comune di Martignana di Po

Vademecum "Martignana Sicura e Serena"

Più informati per essere più consapevoli, responsabili e preparati.

Il problema della sicurezza nostra e delle nostre case è diventato negli ultimi tempi sempre più assillante. Nonostante Martignana di Po possa considerarsi un'isola felice per altre tipologie di criminalità o disagi sociali, non lo si può certo dire per i furti.

Riteniamo che non esista in assoluto una soluzione unica per questo tipo di problema, bensì serve un **"PIANO"** articolato che preveda svariati servizi di prevenzione e controllo. Occorrono interventi specifici e mirati che riducano nel tempo la percezione di incertezza e di timore che la comunità di Martignana di Po manifesta.

Dall'inizio del nostro mandato, abbiamo cercato di attuare una serie di interventi atti a raggiungere l'obiettivo "sicurezza" attraverso una piena collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di sorvegliare al meglio il territorio comunale. Abbiamo inoltre aumentato la videosorveglianza attraverso il potenziamento del server al fine di poter installare varie telecamere nel territorio comunale, e grazie ad un contributo regionale abbiamo installato 2 videocamere di fronte alle scuole. Queste sono servite da deterrente dato che non si sono più verificati furti sulle auto di genitori e parenti che accompagnano i bimbi a scuola.

Grazie alla disponibilità del Capitano Regni e del Maresciallo Marolla abbiamo organizzato una serata molto partecipata nella quale sono state fornite ai cittadini dei preziosissimi e semplici consigli per prevenire furti e truffe.

Con questo Vademecum, ci proponiamo di fornirvi delle ulteriori informazioni e degli spunti di riflessione al fine di prevenire quegli episodi che più turbano la nostra intimità familiare.

Infine un doveroso ringraziamento a tutti i militari dell'Arma dei Carabinieri e in particolare al Capitano Regni Comandante della Compagnia Carabinieri di Casalmaggiore e al Maresciallo Marolla Comandante della Stazione Carabinieri di Gussola, che con il loro forte senso del dovere permettono alla nostra comunità di vivere più serenamente.

Il Sindaco
Gozzi Dr. Alessandro

Vivere in una casa "tranquilla" rappresenta il desiderio di tutti ed alcuni semplici accorgimenti possono renderla maggiormente sicura.

E' necessario tener presente che i ladri in genere agiscono ove ritengono vi siano meno rischi di essere scoperti: ad esempio, un **alloggio** momentaneamente **disabitato**.

Un ruolo fondamentale assume altresì la reciproca collaborazione tra i **vicini di casa** in modo che vi sia sempre qualcuno in grado di tener d'occhio le vostre abitazioni.

In qualunque caso ricordate che i numeri di pronto intervento sono: 112 (Carabinieri), 113 (Polizia di Stato) e 117 (Guardia di Finanza).

- Ricordate di **chiudere** il portone d'accesso al palazzo.
- **Non aprite** il portone o il cancello automatico se non sapete chi ha suonato.
- Installate dei **dispositivi antifurto**, collegati possibilmente con i numeri di emergenza. Nella sezione modulistica troverete le indicazioni per collegare il vostro antifurto al 112. Non informate nessuno del tipo di apparecchiature di cui vi siete dotati né della disponibilità di eventuali casseforti.
- Conservate i documenti personali nella **cassaforte** o in un altro **luogo sicuro**.
- Fatevi installare, ad esempio, una **porta blindata** con spioncino e serratura di sicurezza. Aumentate, se possibile, le difese passive e di sicurezza. Anche l'installazione di videocitofoni e/o telecamere a circuito chiuso è un accorgimento utile. Accertatevi che la chiave non sia facilmente duplicabile.
- Ogni volta che uscite di casa, ricordate di **attivare l'allarme**.
- Se avete bisogno della **duplicazione** di una **chiave**, provvedete personalmente o incaricate una persona di fiducia.
- Evitate di attaccare al portachiavi **targhette** con nome ed indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare immediatamente l'appartamento.
- Mettete **solo il cognome** sia sul citofono sia sulla cassetta della posta per evitare di indicare il numero effettivo di inquilini (il nome identifica l'individuo, il cognome la famiglia).
- Se abitate in un piano basso o in una **casa indipendente**, mettete delle grate alle finestre oppure dei vetri antisfondamento.
- Illuminate con particolare attenzione l'ingresso e le **zone buie**. Se all'esterno c'è un interruttore della luce, proteggetelo con una grata o con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivare la corrente.
- Se vivete in una **casa isolata**, adottate un cane.
- Conservate i **documenti personali** nella cassaforte o in un altro **luogo sicuro**.
- Cercate di conoscere i vostri **vicini**, scambiatevi i numeri di telefono per poterli contattare in caso di prima necessità.
- Non mettete al corrente tutte le persone di vostra conoscenza dei vostri **spostamenti** (soprattutto in caso di assenze prolungate).
- Se abitate **da soli**, non fatelo sapere a chiunque.
- In caso di assenza prolungata, avvisate solo le persone di fiducia e concordate con uno di loro che faccia dei controlli periodici.
- Nei casi di **breve assenza**, o se siete soli in casa, lasciate accesa una luce o la radio in modo da mostrare all'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi a timer che possono essere programmati per l'accensione e lo spegnimento a tempi stabiliti.

- Sulla **segreteria telefonica**, registrate il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata non è "siamo assenti", ma "in questo momento non possiamo rispondere". In caso di assenza, adottate il dispositivo per ascoltare la segreteria a distanza.
- **Non lasciate mai** la chiave sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso. Non fate lasciare biglietti di messaggio attaccati alla porta che stanno ad indicare che in casa non c'è nessuno.
- Considerate che i **primi posti esaminati** dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti.
- Se avete degli **oggetti di valore**, fotografateli e riempiate la scheda con i dati considerati utili in caso di furto (il documento dell'opera d'arte).
- Conservate con cura le **fotocopie** dei documenti di identità e gli originali di tutti gli atti importanti (rogiti, contratti, ricevute fiscali, etc.).
- Nel caso in cui vi accorgete che la **serratura** è stata **manomessa** o che la porta è socchiusa, non entrate in casa e chiamate immediatamente il **112**, il **113** o il **117**. Comunque, se appena entrati vi rendete conto che la vostra casa è stata violata, non toccate nulla, per non inquinare le prove, e telefonate subito al Pronto Intervento.

CARABINIERI	POLIZIA	VIGILI DEL FUOCO	GUARDIA DI FINANZA	SOCCORSO SANITARIO URGENTE
112	113	115	117	118

CONSIGLI UTILI PER PREVENIRE I FURTI NELLE ABITAZIONI



Un furto nella propria casa rappresenta, senza ombra di dubbio, uno dei più sgradevoli inconvenienti che ci possono capitare.

Certamente seguire una serie d'accorgimenti può essere utile a rendere meno probabile la commissione del reato. Un buon sistema d'allarme, l'impianto di video sorveglianza, la porta blindata, i blocchi alle serrande, le grate alle finestre, ecc.

Si tratta di una serie d'accorgimenti volti ad incidere direttamente sulla struttura dell'immobile al fine di **renderla meno permeabile** dall'esterno.

Qualunque sistema di sicurezza s'intenda utilizzare, o magari se si decide per più di uno, l'importante è che la scelta ricada su prodotti e servizi collaudati, certificati ed offerti da aziende specializzate del settore.

Accanto ai rimedi che tendono a garantire una **barriera fisica all'accesso** nel proprio appartamento è possibile anche utilizzare una serie di **diversivi** utili a fungere da **deterrente psicologico** per i ladri.

Sebbene le soluzioni siano varie e variamente efficaci, **non per essere pessimisti, ma solamente per puro realismo**, è necessario essere consapevoli che non ne esiste una che metta al riparo al 100% dai rischi di un furto.

Per dirla banalmente: di fronte al più caparbio e abile dei **topi d'appartamento** v'è ben poco da fare.

Come comportarsi se, malauguratamente, **si subisce un furto**?

Al riguardo, per quanto alle volte lo shock possa essere tale da far passare la questione in secondo piano è necessario avvisare **immediatamente le forze dell'ordine**.

Un sopralluogo delle stesse ed **il loro verbale**, nel quale ad esempio si constata l'effrazione, e più in generale lo stato dei luoghi è **documento di primaria importanza**, sia per i fini propri delle indagini (assicurare il malvivente alla giustizia) sia per le questioni prettamente civilistiche (azione per il risarcimento del danno, richiesta all'assicurazione, ecc.).

SENSO CIVICO, SEGNALAZIONI E RAPPORTO CON LE FORZE DELL'ORDINE

Raramente i delinquenti mettono a segno un "colpo" senza informarsi del luogo, e delle persone che vi abitano e delle loro abitudini.

Molto spesso si tratta di ladri o di rapinatori che con un certo anticipo, personalmente o per mezzo di complici **effettuano un sopralluogo mirato**.

A volte **ottengono notizie utili** da individui che hanno avuto occasione di frequentare la vostra casa o il quartiere, per **lavori di manutenzione, consegne di merci**, ecc

Per questi motivi è importante prestare attenzione ai movimenti di persone non del quartiere o del paese. Chiedere a questi individui chi cercano potrebbe farli sentire osservati, e in alcuni casi desistere dalle loro intenzioni. Altresì importante è **annotare numero di targa** e modello dell'autovettura, **segnalandolo alle Forze dell'Ordine**.

Segnalare alle Forze dell'Ordine certi "movimenti" strani e sospetti non deve significare tartassarli telefonicamente, ma agire con il **BUON SENSO**, a volte, permette a chi vigila sulla nostra sicurezza di **PREVENIRE REATI**.

LA CORRISPONDENZA ED IL MATERIALE PUBBLICITARIO

In caso di prolungate assenze (ferie, ecc.), lasciate le chiavi di casa ad un parente o ad un amico fidato, che possa passare di tanto in tanto a ritirare la posta, i giornali e il materiale pubblicitario, il cui **accumulo** denota l'assenza dei destinatari.



IL TAPPETINO

Specie negli immobili in condominio e sempre in mancanza di un portiere, bisogna stare attenti ai comportamenti di coloro che svolgono le pulizie di androni e di pianerottoli degli stabili. Infatti, qualche pulitore ha l'abitudine (quando non si tratta, addirittura, di un atto voluto e con uno scopo ben preciso) di lasciare - dopo aver pulito - il tappetino sollevato in alto o appoggiato vicino alla porta d'ingresso dell'unità immobiliare e questo, in assenza del proprietario, rappresenta un indizio che in casa non c'è nessuno. Quindi, se ci si accorge che l'addetto alle pulizie non ricolloca subito il tappetino davanti alla porta, è bene avvertirlo e chiedergli risolutamente di evitare tale comportamento, che rappresenta di per sé - come detto - un segnale utile ai ladri.

I NUOVI CONTATORI ENEL

Prestare attenzione, ove già installati, ai nuovi contatori elettronici dell'Enel, che possono segnalare l'assenza dalla propria abitazione e rappresentare così un valido aiuto per coloro che progettano un furto. Infatti, questi nuovi congegni, con cui l'Enel ha deciso di sostituire i vecchi dispositivi, hanno una funzione inusitata: due spie luminose, poste sul lato sinistro del contatore, indicano il prelievo o meno di energia elettrica e, quando non c'è consumo da più di 20 minuti, ovvero quando ci si allontana da casa e si spengono diligentemente tutti gli elettrodomestici o si stacca il contatore, le due spie si accendono e restano accese fin quando il consumo non riprende. Proprio per la presenza di queste spie, è bene mettere in protezione i nuovi contatori, per esempio posizionandoli in armadietti a muro chiusi oppure in locali non accessibili agli estranei. Se questo non è possibile, si possono adottare altri accorgimenti, come lasciare accesa la spia luminosa di un televisore che, avendo necessità di energia elettrica, impedisce, pur determinando un dispendio economico, che si accendano le due spie del contatore.

GLI INTERVENTI STRUTTURALI (GRATE, TAPPARELLE METALLICHE ECC.)



Seguendo queste semplici regole è possibile migliorare la sicurezza delle nostre case:

far apporre grate, tapparelle metalliche con bloccaggi o vetri antisfondamento alle finestre, installare porte blindate, apporre nuove serrature, lucchetti e catenacci alle porte, montare allarmi e telecamere.

Installate robuste chiusure alla porta esterna ed abituatevi a chiudere ogni volta che uscite e rientrate in casa, con tutte le mandate la serratura.

Esaminate le cerniere delle finestre e delle porte esterne, soprattutto quelle di legno, per verificare se lo sforzo continuo a cui vengono sottoposte abbia comportato un deterioramento strutturale. In questo caso il ladro ha modo di verificarlo subito esercitando lievi pressioni e, insistendo, scardinare la porta.

Soprattutto se la porta è costituita da legni vetusti, da metalli arrugginiti, ecc. provvedete immediatamente alla sostituzione o rendetela più robusta mediante l'applicazione, lungo i bordi dei battenti, di una cornice di profilato di ferro. Sostituite la serratura con una di tipo così detto a cassaforte.

Munite gli altri accessi posti al piano terra (finestre, garages comunicanti con l'abitazione) di porte resistenti munite di efficace serratura e di serrande robuste oppure, nel caso di finestre provviste di scudi, applicate paletti di ferro rimovibili, da incastrare nella muratura in corrispondenza delle maniglie poiché molto spesso i ladri utilizzano trapani a batterie con cui fanno un piccolo foro in corrispondenza del serramento azionando dall'esterno la chiusura.

Le serrande di plastica si prestano facilmente ad essere divelte o sollevate.

Se le vostre finestre o i balconi ne sono muniti e non intendete sostituirle, inserite degli incastri che ne impediscano il sollevamento.

Molti di questi interventi possono usufruire ancora delle detrazioni fiscali previste dalla legge.

GLI ACCORGIMENTI GENERALI



Custodite in luoghi ben chiusi scaletti, arnesi da bricolage o da giardinaggio poiché molto spesso i ladri utilizzano tali arnesi per scassinare le serrature o per forzare le porte.

Se avete la passione degli animali non esitate ad ospitarne uno nel vostro nucleo familiare e, soprattutto di notte, ad accoglierlo all'interno dell'abitazione.

Sappiate che il più efficace deterrente per il ladro che vuole entrare in casa anche in presenza di chi vi abita è costituito da cani da guardia di taglia nana (Pincher, ecc.), agili e muniti di un apparato uditivo in grado di rilevare, anche durante il sonno profondo lievi rumori inusuali e dare l'allarme

Ricordarsi che semplici accorgimenti possono essere molto efficaci (specie, ad esempio, in caso di cattivo funzionamento degli allarmi): lasciare in casa una radiosveglia attiva che suoni di tanto in tanto, installare una luce ad intermittenza che saltuariamente si accenda e si spenga, (in commercio vi sono delle ottime spine temporizzate che permettono di programmare varie accensioni), mettere dei coperchi o dei contenitori metallici dietro le porte e le finestre che cadendo fanno rumore.....

CONTROLLI PREVENTIVI

Eseguire un controllo sul buon ed efficace funzionamento dell'antifurto, che ha un ulteriore effetto deterrente sui ladri.

IL TELEALLARME



Richiedere alla Questura l'attivazione del teleallarme, dispositivo ausiliario di collegamento con il pronto intervento della Questura stessa. Il servizio di teleallarme, completamente gratuito e da richiedere tramite un semplice modulo scaricabile da Internet al sito www.poliziadistato.it (sezione documenti), può essere attivato con un dispositivo di allarme (omologato ai sensi della legge n. 46/90 e del D.M. n. 314/92) che prevede la diretta

installazione di apparecchiature terminali con non più di due linee urbane. Unico accorgimento da seguire è quello di verificare sempre il buon funzionamento dell'impianto; infatti, falsi allarmi, dovuti a cattivo funzionamento dell'apparecchiatura o a negligenza del proprietario,

sono passibili di denuncia ai sensi dell'art. 658 codice penale (procurato allarme).

LA VIGILANZA

Stipulare un contratto di vigilanza con una società privata, pattuendo anche il servizio di teleallarme, con intervento diretto dei "vigilantes".

LA POLIZZA ASSICURATIVA

Stipulare una polizza assicurativa ad hoc per garantirsi in caso di avvenuto furto, leggendo con attenzione ogni singola clausola, in quanto se non vengono rispettate le condizioni previste (ad esempio, porte o finestre blindate, griglie alle finestre, maniglie antiscasso, cassaforte, idoneo sistema di allarme ecc.), la copertura assicurativa non è operante e si è pagato il premio invano. Alcune compagnie, infatti, non risarciscono il furto subito se non vi è stato lo scasso ovvero se la "colpa" del sinistro è da attribuirsi in parte anche al danneggiato, il quale, per esempio, abbia dimenticato una porta o una finestra aperta o non abbia cambiato la serratura dopo aver perso le relative chiavi.



LA TEMPESTIVA DENUNCIA

Fare subito denuncia, orale o scritta, del furto subito, presso la Forza pubblica (Questura, Commissariato di Pubblica Sicurezza, Compagnia o Stazione dei Carabinieri ecc.), specificando in apposito elenco tutti i beni e i documenti sottratti e, in caso di furto di opere d'arte, consegnando il "documento dell'opera d'arte", se predisposto. Gli anziani, i malati o i portatori di handicap possono avvalersi del recente servizio di "denunce a domicilio", telefonando al 113 e chiedendo l'assistenza di un agente presso la propria abitazione.

LA CONSULTAZIONE DELLA BACHECA

Consultare sul sito Internet della Polizia di Stato, all'indirizzo www.poliziadistato.it, la bacheca della refurtiva recuperata, dove si trova un catalogo fotografico di vari oggetti ritrovati. E' anche il sito dei Carabinieri (www.carabinieri.it) dove è possibile consultare la sezione, realizzata dal Comando Tutela Patrimonio Culturale, che ospita una banca dati delle opere d'arte rubate. Per poter recuperare i propri beni è indispensabile presentare una copia della denuncia di sottrazione ed essere in grado di descrivere dettagliatamente il materiale prima di procedere al riconoscimento.

COLLABORAZIONE TRA VICINI

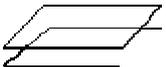
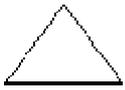
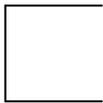
Tutti i suggerimenti indicati precedentemente sono importanti, ma il miglior sistema di antifurto rimane per le realtà come la nostra, il BUON VICINATO. Parliamo con il nostro fidato vicino e facciamogli presente che non siamo in casa per un breve periodo, per le vacanze o per delle commissioni e di chiamare noi o le forze del ordine se dovesse sentire rumori, o vedere movimenti sospetti provenire dalla nostra abitazione.

Segni lasciati sulle case...: verità o leggende?...nel dubbio, meglio essere pronti!

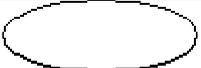
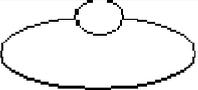
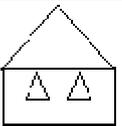
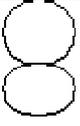
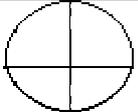
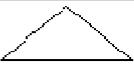
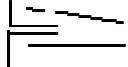
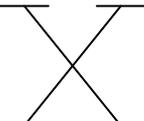
Che sia una leggenda metropolitana o meno, si presume che alcune tipologie di malviventi si servano di **una serie di simboli speciali** per contrassegnare le case da colpire e i momenti più favorevoli per farlo. Prestiamo attenzione che i segni non compaiano sui nostri campanelli o sugli stipiti dell'ingresso o da qualche parte sulla nostra casa o recinzione.

Crederci o no? Meglio non correre rischi...e farsi trovare preparati segnalando l'accaduto alle Forze dell'Ordine.

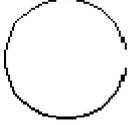
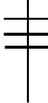
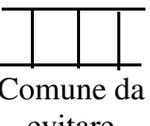
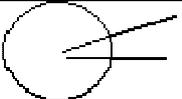
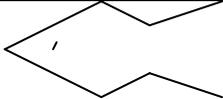
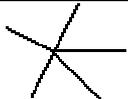
Quando il furto sembra appetibile

 Abitazione di persona sola	 Ottima casa	 Buon obiettivo	 Casa ricca	
---	--	---	--	--

Notizie utili per chi effettua il furto

 Casa con gente amichevole	 Casa con gente generosa	 Casa ricca indifesa	 Casa con persone sensibili	 Casa disponibile alla carità
 Ottima accoglienza se si parla di Dio	 Donna sola	 Cane in casa	 Cane nel cortile	 Casa non occupata
 Buona la Domenica	 Buono il Pomeriggio	 Mattina	 Buon obiettivo	 Momento Notte

Furto non consigliabile

 Inutile insistere	 Comune pieno di carabinieri	 Casa controllata elettronicamente	 Comune da evitare	 Casa già visitata
 Niente di interessante	 Rappresentante autorità	 Pubblico ufficiale	 Pericolo sempre abitata	

Con questo simpatico test, puramente indicativo, scopri se la tua casa è sicura



		SI	NO
1	Durante il fine settimana ti rechi al mare o in montagna, lasciando la tua casa incustodita?		
2	Comunichi a molte persone del tuo quartiere gli orari e i giorni della tua assenza?		
3	Qualcuno passa a ritirare la posta e/o i giornali quando non sei in casa?		
4	Lasci uno o più cani a difesa della casa?		
5	Il tuo stabile ha un portiere e - in caso di sua assenza - un idoneo sostituto?		
6	Durante la tua assenza, lasci luci - esterne o interne all'abitazione - accese?		
7	Nei periodi in cui non sei in casa, parenti o amici passano a controllare il tuo immobile?		
8	Il tuo appartamento è sito al piano terra o al primo piano?		
9	Il tuo appartamento è provvisto di allarme antifurto?		
10	La porta d'ingresso esterna è blindata?		
11	Hai alle finestre tapparelle esterne metalliche con bloccaggi?		
12	Le finestre dei piani bassi hanno le grate protettive o meccanismi antintrusione?		
13	Hai una cassaforte incassata nel muro?		
14	La casa dispone di teleallarme?		
15	Se "NO", è perché non ne conosci il funzionamento?		
16	Hai predisposto per le tue opere d'arte o per i gioielli posseduti, "il documento d'arte" e l'inventario dei gioielli?		
17	Hai stipulato un contratto di vigilanza privata?		
18	Se "SI", è prevista la sola sorveglianza, o anche il collegamento con un teleallarme?		
19	Hai stipulato una polizza in caso di furto?		

Domanda	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
SI	1	1						1										1	
NO			1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1		1

Se hai totalizzato più di 8 punti, ciò può significare, eventi fortuiti a parte, che la tua casa non è affatto sicura e che sarebbe utile seguire qualcuno dei consigli del vademecum.